
Studenti in piazza per l'arte e l'integrazione

Sabato in centro l'evento dell'accademia Santa Giulia e del Centro Migranti

■ Metti in una piazza del centro città, all'ora dell'aperitivo, la creatività di un centinaio di giovani impegnati a diffondere, con il linguaggio universale dell'arte, l'immagine di una città inclusiva. Resta una quota di segreto, perché non si vuole rinunciare all'effetto-sorpresa, ma questa è - a grandi linee - l'impostazione dell'evento annunciato per sabato dall'accademia Santa Giulia e dall'associazione Centro Migranti: due realtà in sinergia da tempo e in quest'occasione mosse da un'idea degli studenti, attenti alla dimensione interculturale e alla ricerca di linguaggi più diretti e non convenzionali.

«Il dialogo è la nostra mission - ha sottolineato il direttore Riccardo Romagnoli annunciando l'appuntamento, che fa seguito a scambi e collaborazioni con altre realtà -, il nostro impegno è portar fuori la creatività

dei giovani, nel confronto facilitato dall'universalità dell'arte». «L'intercultura è una realtà che s'impone e le nuove generazioni ne sono portatrici» ha detto padre Michele per l'associazione di volontariato legata all'Ufficio diocesano per la pastorale dei migranti. L'evento di sabato fa parte del cammino di formazione degli studenti, che si sperimentano nella comunicazione innovativa e nella realizzazione di una performance, a diretto contatto con un pubblico che ci si propone di coinvolgere: l'ha fatto rilevare la docente del corso di Graphic design, Elena Cecchini, che si avvale del supporto dell'ex allieva Giulia Novali. «Sperimentiamo l'emozione di affrontare una cosa nuova - ha detto Luca Sartori per gli studenti -: l'Accademia ci insegna a essere propositivi, noi mettiamo la fantasia per vivere un evento nostro».



Un momento della presentazione dell'evento